

Il discorso di Enrico Berlinguer al convegno di Budapest

L'internazionalismo e l'autonomia sono momenti inseparabili

Il rifiuto della Cina e la linea da tenere nei confronti del Partito comunista cinese - I problemi dell'unità antimperialista devono essere posti in modo positivo - Necessità di una preparazione accurata alla Conferenza mondiale

Dal nostro inviato

BUDAPEST. 2. Il compagno Enrico Berlinguer, capo della delegazione del Pci, è intervenuto questa mattina nella discussione generale al convegno comunista di Budapest. Seguito con grande attenzione, il suo discorso è stato alla fine salutato da un nutrito applauso.

«Berlinguer ha esordito ricordando le assenze che si registrano nel convegno e quindi toccando subito la questione cinese. Lo apprezzano tutti. Pechinò all'inizio rivolto anche alla Cina, «dimostra infatti che non sarebbe realistico contare, entro un periodo relativamente breve, su una modifica della posizione dei compagni cinesi sulla questio-»

«In circa gli altri partiti che sono assenti dal nostro incontro - ha poi affermato Berlinguer - lo stesso tipo che essi hanno inviato alla lettera del Partito ungherese, confermano che tali assenze non possono in alcun modo essere considerate come il prodotto di rotture. Si tratta, del resto, di partiti cui i quali noi tutti abbiamo rapporti e che ci sono ormai normali. Tali assenze sono terminate da condizioni oggettive o da motivi del tutto legittimi e comprensibili oppure sono dovute a dubbi e riserve che noi tutti speriamo possano essere nel futuro superati o attenuati.»

«Altra questione - ha proseguito Berlinguer - è quella del nostro atteggiamento generale nei confronti della Cina e del Partito cinese. Il nostro partito è stato ferocemente criticato in quanto momento di una conferenza internazionale, dubbi e riserve che noi tutti speriamo possano essere nel futuro superati o attenuati.»

«Berlinguer ha esordito ricordando le assenze che si registrano nel convegno e quindi toccando subito la questione cinese. Lo apprezzano tutti. Pechinò all'inizio rivolto anche alla Cina, «dimostra infatti che non sarebbe realistico contare, entro un periodo relativamente breve, su una modifica della posizione dei compagni cinesi sulla questio-»

«Berlinguer ha esordito ricordando le assenze che si registrano nel convegno e quindi toccando subito la questione cinese. Lo apprezzano tutti. Pechinò all'inizio rivolto anche alla Cina, «dimostra infatti che non sarebbe realistico contare, entro un periodo relativamente breve, su una modifica della posizione dei compagni cinesi sulla questio-»

I partiti assenti

«Altra questione - ha proseguito Berlinguer - è quella del nostro atteggiamento generale nei confronti della Cina e del Partito cinese. Il nostro partito è stato ferocemente criticato in quanto momento di una conferenza internazionale, dubbi e riserve che noi tutti speriamo possano essere nel futuro superati o attenuati.»

«Berlinguer ha esordito ricordando le assenze che si registrano nel convegno e quindi toccando subito la questione cinese. Lo apprezzano tutti. Pechinò all'inizio rivolto anche alla Cina, «dimostra infatti che non sarebbe realistico contare, entro un periodo relativamente breve, su una modifica della posizione dei compagni cinesi sulla questio-»

«Berlinguer ha esordito ricordando le assenze che si registrano nel convegno e quindi toccando subito la questione cinese. Lo apprezzano tutti. Pechinò all'inizio rivolto anche alla Cina, «dimostra infatti che non sarebbe realistico contare, entro un periodo relativamente breve, su una modifica della posizione dei compagni cinesi sulla questio-»

«Berlinguer ha esordito ricordando le assenze che si registrano nel convegno e quindi toccando subito la questione cinese. Lo apprezzano tutti. Pechinò all'inizio rivolto anche alla Cina, «dimostra infatti che non sarebbe realistico contare, entro un periodo relativamente breve, su una modifica della posizione dei compagni cinesi sulla questio-»

«Berlinguer ha esordito ricordando le assenze che si registrano nel convegno e quindi toccando subito la questione cinese. Lo apprezzano tutti. Pechinò all'inizio rivolto anche alla Cina, «dimostra infatti che non sarebbe realistico contare, entro un periodo relativamente breve, su una modifica della posizione dei compagni cinesi sulla questio-»

«Berlinguer ha esordito ricordando le assenze che si registrano nel convegno e quindi toccando subito la questione cinese. Lo apprezzano tutti. Pechinò all'inizio rivolto anche alla Cina, «dimostra infatti che non sarebbe realistico contare, entro un periodo relativamente breve, su una modifica della posizione dei compagni cinesi sulla questio-»

Diabatto a Roma sul risorgere del fascismo

INCONTRO TRA GLI ESPONENTI DELLA RESISTENZA EUROPEA

Dura critica della politica revanscista di Bonn - Gli insegnamenti della situazione greca - Interventi di Banfi, Mazzon, Nikolaidis, Riccardo Lombardi, Boldrini - Presenti Longo e Terracini

A Roma si è aperto ieri nella Sala Borromini un incontro di esponenti della Resistenza europea che hanno affrontato un vivace dibattito sulla rinascita del fascismo nel nostro continente, che assume aspetti preoccupanti dalla spagnola al movimento neofascista nella Germania occidentale all'avvento in Grecia della dittatura dei colonnelli.

«L'incontro è partecipato antifascisti di diverse tendenze, di paesi dell'Occidente e dell'Est, dell'Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Israele, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica democratica tedesca, Repubblica Federale tedesca, Spagna, Ungheria, Unione Sovietica. Al Convegno erano presenti»

«L'incontro è partecipato antifascisti di diverse tendenze, di paesi dell'Occidente e dell'Est, dell'Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Israele, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica democratica tedesca, Repubblica Federale tedesca, Spagna, Ungheria, Unione Sovietica. Al Convegno erano presenti»

«L'incontro è partecipato antifascisti di diverse tendenze, di paesi dell'Occidente e dell'Est, dell'Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Israele, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica democratica tedesca, Repubblica Federale tedesca, Spagna, Ungheria, Unione Sovietica. Al Convegno erano presenti»

«L'incontro è partecipato antifascisti di diverse tendenze, di paesi dell'Occidente e dell'Est, dell'Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Israele, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica democratica tedesca, Repubblica Federale tedesca, Spagna, Ungheria, Unione Sovietica. Al Convegno erano presenti»

«L'incontro è partecipato antifascisti di diverse tendenze, di paesi dell'Occidente e dell'Est, dell'Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Israele, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica democratica tedesca, Repubblica Federale tedesca, Spagna, Ungheria, Unione Sovietica. Al Convegno erano presenti»

Atene

Attacchi dei colonnelli all'incontro delle forze progressiste del Mediterraneo

ATENE. 2. I colonnelli polisti di Atene hanno manifestato vive preoccupazioni per l'incontro tenutosi a Roma il 21 gennaio con la partecipazione di rappresentanti delle forze progressiste dei paesi mediterranei, in vista della preparazione di una conferenza di queste forze, per far fronte alle azioni aggressive dell'imperialismo nell'area del Mediterraneo. La stampa greca controllata dal regime militare ha pubblicato a questo proposito il 28 febbraio, una corrispondenza da Roma, decisamente ostile nei confronti della Direzione per la Stampa del ministero della Presidenza.

«L'incontro - si legge nella corrispondenza pubblicata dalla stampa dei colonnelli - è stato convocato per discutere delle varie "minacce alla pace" nel Mediterraneo, le quali, secondo il comunicato finale, comprendevano anche l'aggressione di Israele contro i paesi arabi e l'occupazione di territori arabi, il colpo di Stato in Grecia. La»

«L'incontro è partecipato antifascisti di diverse tendenze, di paesi dell'Occidente e dell'Est, dell'Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Israele, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica democratica tedesca, Repubblica Federale tedesca, Spagna, Ungheria, Unione Sovietica. Al Convegno erano presenti»

«L'incontro è partecipato antifascisti di diverse tendenze, di paesi dell'Occidente e dell'Est, dell'Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Israele, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica democratica tedesca, Repubblica Federale tedesca, Spagna, Ungheria, Unione Sovietica. Al Convegno erano presenti»

«L'incontro è partecipato antifascisti di diverse tendenze, di paesi dell'Occidente e dell'Est, dell'Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Israele, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica democratica tedesca, Repubblica Federale tedesca, Spagna, Ungheria, Unione Sovietica. Al Convegno erano presenti»

«L'incontro è partecipato antifascisti di diverse tendenze, di paesi dell'Occidente e dell'Est, dell'Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Israele, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica democratica tedesca, Repubblica Federale tedesca, Spagna, Ungheria, Unione Sovietica. Al Convegno erano presenti»

Condannati in Grecia dirigenti dell'EDA e dei sindacati

ATENE. 2. Vassilios Nefelidis, membro del Comitato Esecutivo dell'EDA, deputato e vecchio dirigente dei sindacati greci, è stato condannato, insieme ad altri cinque dirigenti sindacali della sinistra, a pene variabili fra i 2 anni e i 2 mesi di detenzione.

«L'incontro - si legge nella corrispondenza pubblicata dalla stampa dei colonnelli - è stato convocato per discutere delle varie "minacce alla pace" nel Mediterraneo, le quali, secondo il comunicato finale, comprendevano anche l'aggressione di Israele contro i paesi arabi e l'occupazione di territori arabi, il colpo di Stato in Grecia. La»

«L'incontro è partecipato antifascisti di diverse tendenze, di paesi dell'Occidente e dell'Est, dell'Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Israele, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica democratica tedesca, Repubblica Federale tedesca, Spagna, Ungheria, Unione Sovietica. Al Convegno erano presenti»

«L'incontro è partecipato antifascisti di diverse tendenze, di paesi dell'Occidente e dell'Est, dell'Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Israele, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica democratica tedesca, Repubblica Federale tedesca, Spagna, Ungheria, Unione Sovietica. Al Convegno erano presenti»

«L'incontro è partecipato antifascisti di diverse tendenze, di paesi dell'Occidente e dell'Est, dell'Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Israele, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica democratica tedesca, Repubblica Federale tedesca, Spagna, Ungheria, Unione Sovietica. Al Convegno erano presenti»

«L'incontro è partecipato antifascisti di diverse tendenze, di paesi dell'Occidente e dell'Est, dell'Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Grecia, Israele, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica democratica tedesca, Repubblica Federale tedesca, Spagna, Ungheria, Unione Sovietica. Al Convegno erano presenti»



MONUMENTO AL PRESIDENTE «ANTINAZISTA»

Questa statua bianca (di gesso) rappresenta il capo dello Stato tedesco occidentale, il Presidente Heinrich Lübke, che venerdì sera è stato costretto a presentarsi alla tv per un penoso e non riuscito tentativo di smentire la sua partecipazione alla costruzione dei campi di concentramento nazisti. Il monumento è stato «scoperchiato» ieri davanti alla storica chiesa di S. Paolo a Francoforte sul Meno, da un gruppo di redattori della rivista di satira politica e letteraria «Pardon». Una fascia con i colori tedeschi (nero rosso oro) avvolge il nudo di Lübke che con le mani levate spezza una croce uncinata. Alla «cerimonia» dello scoprimento hanno partecipato sei redattori di «Pardon» (due dei quali sono visibili nella foto) che portavano sul petto coccarde con la scritta «I like Lübke». Il direttore della rivista americana, Max van Loos non è presente nel gruppo nel quale ha detto: «Quest'uomo, che noi oggi onoriamo con un status di puro bianco marmo, non ha esitato, a rischio della sua sicurezza personale, a costruire baracche per i prigionieri dei campi di concentramento, in modo che avessero almeno un fetto sulle loro teste». Ovviamente il monumento è stato poco tempo dopo rimosso dalla polizia, la quale ha anche denunciato i sei redattori di «Pardon» per vilipendio al capo dello Stato. (Telefoto UPI)

Tutti dicono: gli americani devono andarsene

I vietnamiti parlano alla TV francese

Testimonianze dirette da Saigon, dalla Cambogia e dal Laos indicano che l'intero sud-est asiatico può essere coinvolto nella aggressione USA contro il Vietnam

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 2. Una delle rubriche televisive più seguite ed apprezzate in Francia, dal titolo giornalistico e politicamente significativo è «A cinque colonne in prima pagina», ha presentato ieri sera un dossier sul Sud-Est asiatico che non sarà facilmente dimenticato dai telespettatori. Tre équipes della Radio-TV francese hanno affrontato, presso a poco negli stessi giorni, i punti nodali del problema: l'Indocina, il Laos, il Vietnam. «L'Indocina è un continente a sé, con una storia, una cultura, una lingua, una mentalità proprie. Non è un'appendice del mondo francese, né un campo di battaglia per le ambizioni imperialistiche di una potenza straniera. Il suo destino deve essere deciso dai suoi stessi abitanti, con il loro consenso e a loro vantaggio».

«L'Indocina è un continente a sé, con una storia, una cultura, una lingua, una mentalità proprie. Non è un'appendice del mondo francese, né un campo di battaglia per le ambizioni imperialistiche di una potenza straniera. Il suo destino deve essere deciso dai suoi stessi abitanti, con il loro consenso e a loro vantaggio».

«L'Indocina è un continente a sé, con una storia, una cultura, una lingua, una mentalità proprie. Non è un'appendice del mondo francese, né un campo di battaglia per le ambizioni imperialistiche di una potenza straniera. Il suo destino deve essere deciso dai suoi stessi abitanti, con il loro consenso e a loro vantaggio».

«L'Indocina è un continente a sé, con una storia, una cultura, una lingua, una mentalità proprie. Non è un'appendice del mondo francese, né un campo di battaglia per le ambizioni imperialistiche di una potenza straniera. Il suo destino deve essere deciso dai suoi stessi abitanti, con il loro consenso e a loro vantaggio».

«L'Indocina è un continente a sé, con una storia, una cultura, una lingua, una mentalità proprie. Non è un'appendice del mondo francese, né un campo di battaglia per le ambizioni imperialistiche di una potenza straniera. Il suo destino deve essere deciso dai suoi stessi abitanti, con il loro consenso e a loro vantaggio».

«L'Indocina è un continente a sé, con una storia, una cultura, una lingua, una mentalità proprie. Non è un'appendice del mondo francese, né un campo di battaglia per le ambizioni imperialistiche di una potenza straniera. Il suo destino deve essere deciso dai suoi stessi abitanti, con il loro consenso e a loro vantaggio».

«L'Indocina è un continente a sé, con una storia, una cultura, una lingua, una mentalità proprie. Non è un'appendice del mondo francese, né un campo di battaglia per le ambizioni imperialistiche di una potenza straniera. Il suo destino deve essere deciso dai suoi stessi abitanti, con il loro consenso e a loro vantaggio».

«L'Indocina è un continente a sé, con una storia, una cultura, una lingua, una mentalità proprie. Non è un'appendice del mondo francese, né un campo di battaglia per le ambizioni imperialistiche di una potenza straniera. Il suo destino deve essere deciso dai suoi stessi abitanti, con il loro consenso e a loro vantaggio».

Directori: MAURIZIO FERRARA, ELIO QUERCIOLO. Direttore responsabile: Sergio Pareda. Iscritto al n. 943 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: L'UNITA' - Via dei Taurini 19 - Roma - Tel. centralino: 490531, 490532, 490533, 490534, 490535, 490536, 490537, 490538, 490539, 490540, 490541, 490542, 490543, 490544, 490545, 490546, 490547, 490548, 490549, 490550, 490551, 490552, 490553, 490554, 490555, 490556, 490557, 490558, 490559, 490560, 490561, 490562, 490563, 490564, 490565, 490566, 490567, 490568, 490569, 490570, 490571, 490572, 490573, 490574, 490575, 490576, 490577, 490578, 490579, 490580, 490581, 490582, 490583, 490584, 490585, 490586, 490587, 490588, 490589, 490590, 490591, 490592, 490593, 490594, 490595, 490596, 490597, 490598, 490599, 490600, 490601, 490602, 490603, 490604, 490605, 490606, 490607, 490608, 490609, 490610, 490611, 490612, 490613, 490614, 490615, 490616, 490617, 490618, 490619, 490620, 490621, 490622, 490623, 490624, 490625, 490626, 490627, 490628, 490629, 490630, 490631, 490632, 490633, 490634, 490635, 490636, 490637, 490638, 490639, 490640, 490641, 490642, 490643, 490644, 490645, 490646, 490647, 490648, 490649, 490650, 490651, 490652, 490653, 490654, 490655, 490656, 490657, 490658, 490659, 490660, 490661, 490662, 490663, 490664, 490665, 490666, 490667, 490668, 490669, 490670, 490671, 490672, 490673, 490674, 490675, 490676, 490677, 490678, 490679, 490680, 490681, 490682, 490683, 490684, 490685, 490686, 490687, 490688, 490689, 490690, 490691, 490692, 490693, 490694, 490695, 490696, 490697, 490698, 490699, 490700, 490701, 490702, 490703, 490704, 490705, 490706, 490707, 490708, 490709, 490710, 490711, 490712, 490713, 490714, 490715, 490716, 490717, 490718, 490719, 490720, 490721, 490722, 490723, 490724, 490725, 490726, 490727, 490728, 490729, 490730, 490731, 490732, 490733, 490734, 490735, 490736, 490737, 490738, 490739, 490740, 490741, 490742, 490743, 490744, 490745, 490746, 490747, 490748, 490749, 490750, 490751, 490752, 490753, 490754, 490755, 490756, 490757, 490758, 490759, 490760, 490761, 490762, 490763, 490764, 490765, 490766, 490767, 490768, 490769, 490770, 490771, 490772, 490773, 490774, 490775, 490776, 490777, 490778, 490779, 490780, 490781, 490782, 490783, 490784, 490785, 490786, 490787, 490788, 490789, 490790, 490791, 490792, 490793, 490794, 490795, 490796, 490797, 490798, 490799, 490800, 490801, 490802, 490803, 490804, 490805, 490806, 490807, 490808, 490809, 490810, 490811, 490812, 490813, 490814, 490815, 490816, 490817, 490818, 490819, 490820, 490821, 490822, 490823, 490824, 490825, 490826, 490827, 490828, 490829, 490830, 490831, 490832, 490833, 490834, 490835, 490836, 490837, 490838, 490839, 490840, 490841, 490842, 490843, 490844, 490845, 490846, 490847, 490848, 490849, 490850, 490851, 490852, 490853, 490854, 490855, 490856, 490857, 490858, 490859, 490860, 490861, 490862, 490863, 490864, 490865, 490866, 490867, 490868, 490869, 490870, 490871, 490872, 490873, 490874, 490875, 490876, 490877, 490878, 490879, 490880, 490881, 490882, 490883, 490884, 490885, 490886, 490887, 490888, 490889, 490890, 490891, 490892, 490893, 490894, 490895, 490896, 490897, 490898, 490899, 490900, 490901, 490902, 490903, 490904, 490905, 490906, 490907, 490908, 490909, 490910, 490911, 490912, 490913, 490914, 490915, 490916, 490917, 490918, 490919, 490920, 490921, 490922, 490923, 490924, 490925, 490926, 490927, 490928, 490929, 490930, 490931, 490932, 490933, 490934, 490935, 490936, 490937, 490938, 490939, 490940, 490941, 490942, 490943, 490944, 490945, 490946, 490947, 490948, 490949, 490950, 490951, 490952, 490953, 490954, 490955, 490956, 490957, 490958, 490959, 490960, 490961, 490962, 490963, 490964, 490965, 490966, 490967, 490968, 490969, 490970, 490971, 490972, 490973, 490974, 490975, 490976, 490977, 490978, 490979, 490980, 490981, 490982, 490983, 490984, 490985, 490986, 490987, 490988, 490989, 490990, 490991, 490992, 490993, 490994, 490995, 490996, 490997, 490998, 490999, 491000.